

# Vademecum operativo a supporto dei passaggi IP ⇌ leFP

**Linee Guida** per un efficace sistema di passaggi IP-leFP in Emilia-Romagna

Versione 1.00



*Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

# Scopi delle Linee guida

- Fornire indicazioni operative (soggetti coinvolti, documentazione, tempi, accorgimenti e utilità) ed evidenziare buone prassi in relazione ai passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e viceversa
- Dare prima attuazione a un sistema di intervento che favorisca i passaggi tra percorsi Istruzione-Formazione, al fine di garantire opportunità formative e scolastiche per tutti i giovani. Da un lato per ridurre e contrastare l'insuccesso scolastico, accompagnando in primo luogo i giovani al conseguimento di almeno una qualifica professionale, entrando nella formazione dall'altro per valorizzare appieno lo sviluppo di ogni percorso e le potenzialità di successo negli apprendimenti, sostenendo il possibile rientro nell'istruzione professionale.
- Mettere in evidenza un sistema condiviso per la definizione dei crediti acquisiti nella logica di guidare la progettazione e l'attuazione di eventuali interventi integrativi e attività di accompagnamento necessarie per il proficuo inserimento dei giovani nei diversi percorsi (da percorsi IP a leFP e viceversa).

# Struttura e contenuti delle Linee guida

Nella logica di favorire la lettura operativa si propone un'impostazione che, suddivisa per capitoli, vede affiancate le principali indicazioni per un corretto svolgimento dei passaggi tra sistemi: da IP a leFP, da leFP a IP.

Le presenti Linee Guida considerano e offrono un compendio in merito a:

- I tempi ottimali definiti e quelli suggeriti per i passaggi
- La normativa di riferimento e i modelli per la certificazione e il riconoscimento delle competenze
- Contenuti dei modelli per la certificazione e il riconoscimento delle competenze, scadenze e tempi ottimali per predisposizione, redazione e rilascio
- Buone prassi e documentazione integrativa consigliate ai fini della valutazione in ingresso e nell'interazione Scuola-CFP
- I soggetti coinvolti e modalità della valutazione in ingresso e dell'interazione Scuola-CFP
- Le azioni di coordinamento sui contenuti e di riallineamento preventivo
- Altri elementi della gestione dei passaggi (altri soggetti coinvolti, confini e requisiti della valutazione in ingresso)

*Abbreviazioni convenzionali impiegate nel documento:*

*IP = Istruzione Professionale, leFP = Istruzione e Formazione Professionale, CFP = Centri di Formazione Professionale – Enti FP, PFI = Progetto Formativo Individuale*

# Riferimenti normativi principali

- [Accordo USR E.R. - Regione E.R. 5 agosto 2022](#)
- [DM 267 del 24/08/2021](#) (Adozione del Certificato di Competenze)
- [DM 11 del 7/1/2021](#) - Recepimento accordo Rep.156 - M.I.
- [Accordo CSR Rep. 156 del 10/9/2020](#) - Passaggi (aggiornamento a nuovo repertorio competenze)
- [D.Lgs. n. 61/2017](#) - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale
- [Accordo CSR Rep. 155 del 1/8/2019](#) (nuovo rep. Nazionale qualifiche e diplomi, aggiornamento standard competenze, modelli di attestazione intermedia e finale)
- [Accordo CSR Rep. 100 del 10/5/2018](#) - Passaggi
- (D.M. 427 del 22 maggio 2018 – recepimento accordo Rep. 100)
- Legge Regionale n.5/2011 – Disciplina del sistema regionale dell’Istruzione e Formazione professionale

Altri riferimenti:

- [Presentazione USR E.R. Ufficio IV \(G. Desco\) 15.11.2021](#)
- Nota VDG USR ER [prot. 26819 del 29/11/2021](#)

# I tempi per i passaggi/1

## La norma

[dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 5 agosto 2022 – Art. 5, punto 4]

«Il termine temporale per la presentazione della domanda di passaggio nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018 è fissato:

- in caso di passaggio ai percorsi di IP dai percorsi di leFP per i primi due anni: al 31 gennaio qualora avvenga nel corso dell'anno formativo e al 30 giugno qualora avvenga al termine dell'anno formativo
- per il terzo anno, sia per i passaggi da IP a leFP, sia per i passaggi da leFP a IP, al 30 novembre

[dall'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna del 5 agosto 2022 – Art. 5, punto 5]

«Tenuto conto dell'obiettivo di ridurre e contrastare l'insuccesso scolastico, ridurre i costi individuali e sociali dei percorsi non lineari e accompagnare i giovani al conseguimento di almeno una qualifica professionale, per il passaggio dai percorsi di istruzione professionale ai percorsi di leFP il termine di presentazione della domanda è fissato: **al 15 marzo nel corso dei primi due anni e al 15 settembre qualora avvenga al termine dell'anno formativo**»

## Da IP a leFP

Suggerimenti operativi: È opportuno anticipare il più possibile il passaggio da IP a leFP se in corso d'anno, per permettere un inserimento proficuo ed efficace. Un inserimento anticipato consente di prevenire il rischio di ostacoli concreti, in relazione alla specifica organizzazione dei percorsi di leFP che prevedono lunghi periodi di stage, avviati generalmente dal mese di febbraio, soprattutto per quanto concerne le 2° annualità. Soprattutto in considerazione di questo, la migliore pratica suggerita è di realizzare i passaggi in corso d'anno prima del mese di febbraio, per garantire un'efficace continuità.

## Da leFP a IP

È opportuno che il passaggio avvenga entro l'inizio delle lezioni a settembre. Di conseguenza, è suggerito che il CFP, in accordo con l'allievo e la famiglia, contatti la scuola in tempo utile (si suggerisce di avviare i contatti preliminari da aprile-maggio), per consentire l'organizzazione della commissione di valutazione titoli e definire l'esigenza di eventuali prove di accertamento delle competenze, volte a determinare il più corretto inserimento. Fondamentale è organizzare l'eventuale preparazione integrativa per le stesse, così da garantire un inserimento nell'anno desiderato. Si ricordi che la Commissione, nella scuola, può essere integrata da un docente o formatore dell'ente di provenienza (Accordo Rep. 156/2020, cfr. Glossario allegato).

Si sottolinea in ogni caso l'opportunità di stabilire canali di comunicazione stabili e confronto costante con i CFP di riferimento e la necessità di salvaguardare contatti e canali diretti e aggiornati tra IP e CFP, così da permettere interventi tempestivi e adeguatamente personalizzati in situazioni di grave rischio di dispersione.

# I tempi per i passaggi/2

Prospetto relativo alle varie possibilità di passaggio da IP a leFP e viceversa nelle diverse annualità: tempi e possibilità formative in relazione all'annualità frequentata dall'allievo fatta salva la valutazione delle competenze in uscita e in ingresso.

## Da IP a leFP

| DA IP a IIEFP                | Quando (vedere sezione "I Tempi")  | Possibilità nella formazione professionale secondo offerta formativa del territorio   |
|------------------------------|--|---|
| 1° Anno IP<br>allievo 14enne | In corso d'anno (casi particolari, con capienza limitata)  | Percorso Propedeutico - Progetto presente su tutti i territori della regione (un solo hub per territorio provinciale/metropolitano) per gli studenti a forte rischio di dispersione e in ritardo negli apprendimenti, nei limiti della capienza del singolo hub |
| 1° Anno IP<br>allievo 15enne | In corso d'anno (se ripetente)<br>A fine anno (ammesso o non ammesso alla 2° annualità, ma scrutinato) | Percorsi leFP inserimento con percorso personalizzato non lineare<br>Percorsi leFP inserimento in 2° annualità coerente o non coerente con riallineamento delle competenze  |
| 2° Anno IP                   | In corso d'anno<br>A fine anno (ammesso o non ammesso alla 3° annualità, ma scrutinato)                | Percorsi leFP inserimento in 2° annualità coerente o non coerente con riallineamento delle competenze<br>Percorsi leFP inserimento in 2° coerente o non coerente con riallineamento delle competenze o 3° annualità coerente                                    |
| 3° Anno IP                   | A inizio anno<br>A fine anno   | Percorsi leFP inserimento in 3° annualità <b>coerente</b><br>Percorsi di 4° anno a diploma professionale  |
| 4° Anno IP                   | A inizio anno  | Percorsi di 4° anno a diploma professionale con qualifica professionale acquisita <b>coerente</b>   |

## Da leFP a IP

| DA IIEFP a IP | Quando   | Possibilità di inserimento scolastico  |
|---------------|--|--|
| 2° Anno       | In corso d'anno (31 gennaio)<br>A fine anno (30 giugno)    | Inserimento in una 2° annualità IP (se risulta acquisita la 1° annualità)  |
| 3° Anno       | In corso d'anno (30 novembre)<br>A fine anno (30 novembre) | Inserimento in una 2° o 3° annualità IP (se risulta acquisita la 1° annualità)<br><b>Inserimento in una 3° o 4° annualità IP</b> |
| 4° Anno       | In corso d'anno (data non regolamentata)<br>A fine anno    | <b>Inserimento in una 3° o 4° annualità IP</b><br>Inserimento in una 4° o 5° annualità IP  |

Nota: si ricorda che per i soli allievi a grave rischio di dispersione è disponibile sul territorio regionale l'esperienza del *percorso propedeutico* (un hub per territorio) e che, sul solo territorio metropolitano di Bologna, è al momento attiva e in estensione l'esperienza del SAS - Servizio di Aggancio Scolastico. L'obiettivo prioritario di tali percorsi specifici è quello di guidare i giovani, in tali particolari condizioni, in un percorso orientativo che permetta loro di individuare il percorso scolastico/formativo maggiormente confacente ai loro bisogni formativi e socio-relazionali

# Normativa di riferimento e modelli per la certificazione e il riconoscimento delle competenze

## Da IP a leFP

**D.Lgs. 13 aprile 2017, 61**

ASSETTO DIDATTICO degli IP - Art. 5 comma 1 lettera g) :  
L'assetto didattico degli IP è caratterizzato, inter alia, dalla **certificazione delle competenze**.

**DM 267 del 24 agosto 2021 e Allegato A**

Adozione del **certificato di competenze** (in uscita) per i nuovi percorsi IP.

La scuola, su richiesta, rilascia la certificazione di competenze negli anni di corso dal primo al quarto. Come evidenziato più avanti, nel passaggio da IP a leFP, tuttavia, uno strumento necessario e di estrema utilità è il PFI, grazie ai cui contenuti è possibile rafforzare e sostanziare la continuità formativa fra i due sistemi.

[Modello ministeriale di Certificazione Competenze IP](#)

## Da leFP a IP

**DGR 1778/2020 e successive integrazioni - Sistema regionale delle qualifiche (SRQ)**

Repertorio di standard professionali, in costante aggiornamento, che rappresenta le competenze professionali che caratterizzano il sistema economico-produttivo emiliano-romagnolo.

**DGR 739/2013 - Sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC)**

Descrizione di **modalità e documenti di formalizzazione e certificazione**:

- **scheda capacità e conoscenze**, documento in cui si formalizzano, sulla base di evidenze, conoscenze e capacità corrispondenti a parti di o a tutta una qualifica (passaggi dal 2° , 3° e 4° anno se non si arriva a certificazione)
- **certificato di competenze**, documento in cui si certificano, previo superamento di colloquio valutativo o esame, capacità e conoscenze corrispondenti a una o più unità di competenza (passaggi dal 3° e 4° anno, se si arriva a certificazione parziale)
- **certificato di qualifica professionale**, documento in cui si certificano, previo superamento di esame, le capacità e conoscenze di una qualifica (passaggi dal 3° anno e 4° anno se si arriva a qualifica)
- **Diploma professionale quadriennale**

# Contenuti dei modelli per la certificazione e il riconoscimento delle competenze e tempi per il rilascio

## Da IP a leFP

### Contenuti - DM 267/21 Art. 2

- Certifica le competenze acquisite tenuto conto del curriculum d'istituto e della personalizzazione del percorso di apprendimento riportato nel Progetto Formativo Individuale (PFI).
- La certificazione delle competenze è referita necessariamente alle UdA che costituiscono lo strumento fondamentale per la progettazione didattica nei nuovi percorsi IP.
- Ove non acquisite: Sono indicate le conoscenze e le abilità maturate, relative a ciascuna competenza non acquisita nella sua interezza.

### Tempi - DM 267/21 Art. 3

- la certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato, nel corso dell'anno o al termine di ciascuna delle quattro prime annualità; il documento accompagna l'allievo nel passaggio da IP a leFP in particolare nella fase delle preiscrizioni (generalmente gennaio di ogni anno) e delle iscrizioni (generalmente maggio-settembre di ogni anno)
- è redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente scolastico a seguito della valutazione dei risultati di apprendimento.

## Da leFP a IP

### DGR 739/2013

#### Contenuti

- **Scheda capacità e conoscenze:** elenco delle capacità e conoscenze della qualifica di riferimento acquisite dall'allievo a fronte di evidenze
- **Certificato di competenze:** elenco delle competenze della qualifica di riferimento acquisite dall'allievo a fronte di evidenze in esito ad esame o colloquio valutativo, allegato con elenco delle capacità e conoscenze correlate e riconosciute
- **Certificato di qualifica:** competenze della qualifica e correlate capacità e conoscenze acquisite dall'allievo a fronte di evidenze in esito ad esame
- **Diploma professionale di IV anno leFP**, rilasciato in esito a superamento esame

#### Tempi

- **Scheda capacità e conoscenze:** rilasciata nel corso dell'intero biennio e della 4° annualità, nonché al termine degli stessi nel caso l'allievo non sia ammesso ad alcuna forma di certificazione. È redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico o Referente del percorso formativo
- **Certificato di competenze:** rilasciato al termine della 3° o 4° annualità nel caso l'allievo abbia raggiunto soltanto alcune delle 4 Unità di competenza previste dalla qualifica di riferimento; è redatto dalla Commissione di esame al termine della sessione
- **Certificato di qualifica:** rilasciato al termine della 3° o 4° annualità per allievo ammesso a certificazione per tutte e quattro le Unità di Competenza previste dalla qualifica di riferimento; è redatto dalla Commissione di esame al termine della sessione



# Buone prassi e documentazione integrativa consigliate per la valutazione in ingresso e l'interazione Scuola-CFP

Al fine di garantire le migliori condizioni di inserimento per ogni allievo si sottolinea l'importanza di implementare alcune azioni, con il supporto e il consenso delle famiglie:

- per chi invia, è sempre opportuno integrare la documentazione precedentemente descritta con l'invio di ulteriori documenti che possano fornire informazioni aggiuntive, segnatamente l'ultima **pagella/scheda di valutazione** con indicazione della frequenza (% presenze raggiunta);
- È inoltre consigliabile corredare la suddetta documentazione del fondamentale documento costituito dal **PFI**, che, già in sé o per mezzo di ulteriori elementi, definisca un sintetico profilo dell'allievo, anche evidenziando il percorso di riorientamento svolto e, ove ricorrente, l'eventuale presa in carico da parte dei Servizi sociali e sanitari del territorio (essi dovrebbero essere informati dalla scuola del passaggio ad altra scuola/CFP, tempestivamente);
- per chi riceve: **verifica delle intenzioni orientative** dell'allievo e, a fronte della disponibilità ad accoglierlo, **comunicazione formale alla scuola/CFP e alla famiglia** dell'avvenuta iscrizione dell'allievo nell'annualità di pertinenza alla luce della valutazione effettuata sulla base della documentazione fornita.

## Da IP a leFP

Nel passaggio da IP a leFP è indispensabile il PFI, grazie al quale è possibile stabilire continuità formativa fra i due sistemi; può inoltre essere rilevante l'eventuale valutazione di stage PCTO in possesso della scuola, oltre naturalmente al certificato per la sicurezza.

## Da leFP a IP

Nel passaggio da leFP a IP può essere rilevante l'eventuale valutazione di stage oltre al certificato per la sicurezza.

# Soggetti coinvolti e modalità della valutazione in ingresso e dell'interazione Scuola-CFP

Per quel che riguarda i CFP la figura di riferimento indicata è il referente orientamento dell'ente (responsabile leFP, coordinatore, tutor o figura dedicata all'orientamento e ai passaggi).

Per quel che riguarda la Scuola le figure di riferimento indicate sono il referente orientamento/riorientamento/antidispersione, il tutor dell'alunno (previsto e assegnato a ciascun alunno nei nuovi IP), il coordinatore di classe. Di seguito le prassi suggerite.

## Da IP a leFP

L'interlocuzione tra Scuola e CFP si può concretizzare in queste fasi:

- la scuola registra la presenza di un alunno potenzialmente interessato ad un riorientamento. Coinvolgendo la famiglia, illustra le diverse opportunità formative del Sistema di leFP realizzate dai CFP del territorio. A questo proposito la scuola può attualmente avvalersi del supporto dei presidî previsti dai Piani provinciali/metropolitano dell'orientamento.
- Una volta che lo studente ha identificato gli indirizzi leFP a cui è interessato, la scuola provvede a verificare le disponibilità presso i CFP e, quando individuate, procede a presentare lo studente e a illustrare e sviluppare il percorso di riorientamento.
- Il CFP organizza un colloquio con l'allievo e la famiglia per valutare presupposti e fattibilità del passaggio. Se l'esito è positivo, il CFP richiede alla scuola la documentazione di riconoscimento e certificazione delle competenze (v. sopra).
- Una volta avuto l'assenso all'iscrizione da parte del CFP, la famiglia provvede a richiedere nulla osta alla scuola e lo consegna al CFP.

## Da leFP a IP

L'interlocuzione tra CFP e Scuola si può concretizzare in queste fasi:

- il CFP registra la presenza di un allievo potenzialmente interessato a proseguire il proprio percorso formativo nell'ambito dell'Istruzione. Attraverso un intervento dedicato, anche coinvolgendo la famiglia, l'orientatore del CFP illustra le opportunità scolastiche coerenti del territorio.
- una volta che lo studente ha identificato l'indirizzo a cui sarebbe più interessato, il CFP provvede a contattare la scuola per verificare la disponibilità e si impegna per presentare lo studente e illustrare il suo percorso formativo.
- Se trattasi di passaggio a fine a.s., la scuola deve valutare accuratamente la capienza offerta, in rapporto alle proiezioni sulla formazione delle classi (scrutini finali e differiti, altri passaggi, etc.).
- il CFP prepara e consegna alla scuola la documentazione di riconoscimento e certificazione delle competenze (v. sopra) al fine di fornire informazioni necessarie alla valutazione dell'inserimento e alla proficua predisposizione delle fasi di passaggio (commissione, interventi di riallineamento in preparazione a prove di valutazione, interventi di accompagnamento e integrazione a valle del passaggio).

# Le azioni di coordinamento sui contenuti e di riallineamento preventivo

## Da IP a leFP

**Azioni di coordinamento sui contenuti:** nonostante i documenti di certificazione e descrizione delle competenze raggiunte dall'allievo nel percorso scolastico debbano e possano essere un valido riferimento per la definizione delle modalità di inserimento nel nuovo percorso formativo presso un CFP, si consiglia un preventivo adeguato confronto tra i soggetti delle istituzioni coinvolte, sottolineandone il valore per l'efficace personalizzazione del percorso.

Tale confronto, a cui è dedicato almeno un incontro specifico e preventivo, risulta indispensabile per una corretta valutazione congiunta dei programmi di studio e della personale situazione dell'allievo oggetto del passaggio.

Sia nel caso di passaggi che avvengano al termine dell'anno scolastico, sia per quelli che avvengono in corso d'anno, l'incontro si svolge con l'obiettivo di esplicitare i bisogni formativi dell'allievo e di individuare aree/discipline che necessino di **azioni di riallineamento** (in capo al CFP di destinazione)

## Da leFP a IP

**Azioni di coordinamento sui contenuti:** per i passaggi all'IP diurno (per il serale v. oltre), nonostante i documenti di certificazione e descrizione delle competenze raggiunte dall'allievo nel percorso formativo possano essere un valido riferimento per la definizione delle modalità di inserimento nel nuovo percorso scolastico, si sottolinea/consiglia un preventivo adeguato confronto tra i soggetti delle istituzioni coinvolte.

Tale confronto, a cui è dedicato un incontro specifico e preventivo, risulta indispensabile per una corretta valutazione congiunta dei programmi di studio.

Nel caso di passaggi che avvengano al termine di un anno formativo - i più frequenti - l'incontro dovrebbe svolgersi preferibilmente tra maggio e giugno con l'obiettivo esplicitare i bisogni formativi dell'allievo e di individuare aree/discipline che necessino di:

- Verifica integrativa specifica tramite prove o colloqui (agosto/settembre)
- **azioni di riallineamento** (in capo alla scuola di destinazione. Tali azioni restano da valutare anche per passaggi in corso d'anno)

N.B.: gli incontri di confronto tra istituzioni scolastiche e formative e di valutazione dei programmi di studio sono da sostenere e incentivare il più possibile in quanto rappresentano un'occasione fondamentale di dialogo e sintesi, volta alla creazione o al mantenimento di una base comune di conoscenza dei due sistemi.

# Altri elementi della gestione dei passaggi (altri soggetti coinvolti, confini e requisiti della valutazione in ingresso)

## Da IP a IeFP

- La capienza in ingresso sarà determinata dal CFP di destinazione sulla base delle preiscrizioni di gennaio e, in seguito, alla fase di iscrizione che si svolge tra giugno e luglio. Necessario quindi tenere presente che l'eventuale finalizzazione del passaggio da IP a IeFP è subordinata alla verifica della capienza.
- Gli allievi che richiederanno il passaggio potrebbero essere inseriti mediante azioni di riallineamento che saranno tenute da docenti del CFP. La definizione delle necessità di riallineamento è affidata a docenti facenti parte del Consiglio di classe del percorso formativo prescelto, soprattutto di indirizzo, e figure educative del CFP.

## Da IeFP a IP

- La capienza in ingresso sarà determinata dalla scuola di destinazione sulla base delle preiscrizioni e a seguito degli scrutini di giugno, per passaggi a fine d'anno. È evidentemente necessario, quindi, tenere presente che l'eventuale finalizzazione del passaggio da IeFP a IP è subordinata alla verifica della capienza.
- Gli allievi che richiederanno il passaggio potrebbero essere sottoposti ad eventuali prove definite dalla scuola (v. sopra) che saranno tenute dai docenti competenti per la classe di destinazione, onde accertare competenze specifiche richieste in base al PECUP e al Curriculum specifico d'Istituto e di Corso. La commissione può essere composta dal consiglio di classe.
- In ogni caso, la commissione, esperita la valutazione di titoli, certificazioni, competenze, anche in base a esiti di eventuali prove, formula una proposta di attribuzione del credito scolastico per gli anni pregressi, da sottoporre al Consiglio di Classe.
- Il Consiglio di Classe di destinazione dell'allievo acquisito, nella prima seduta utile, provvederà a recepire/ratificare il valore del credito attribuito, per l'anno/gli anni di competenza, verbalizzandolo affinché l'Istituzione Scolastica lo acquisisca tempestivamente a sistema nel fascicolo alunno.

# Altri elementi della gestione dei passaggi (altri soggetti coinvolti, confini e requisiti della valutazione in ingresso)

## Da leFP a IP

### Casi particolari: ingresso in corsi serali IP dell'istruzione per adulti

- Nel caso di passaggio a un corso serale, la valutazione dei titoli sarà effettuata da una commissione nominata dal DS, secondo le modalità previste per la valutazione dei crediti e del profilo in ingresso nei corsi serali. Nella commissione saranno presenti sia docenti di discipline di indirizzo, sia di discipline di area comune del corso serale prescelto.
- Oltre alla documentazione proveniente da CFP (descritta in precedenza), l'allievo può presentare eventuali altre certificazioni attestanti crediti ottenuti in contesti non formali e informali o in altri contesti formali.
- Eventuali prove integrative di accertamento delle competenze sono consigliabili solo come opzione residuale, essendo da preferirsi la valutazione sul passaggio dello studente in base a valutazione di titoli e i crediti, stabilendo la classe di inserimento.

## Nota

**In tutti i casi si consiglia di PRENDERE VISIONE delle TABELLE** di correlazione di competenze di base e professionalizzanti (se esistenti) per verificare che ci siano documenti supportano l'analisi delle competenze in uscita e in ingresso (tabella di correlazione tra Qualifiche e Diplomi Professionali di leFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di IP di cui all'Allegato 4 al Decreto 24 maggio 2018, n. 92 come rimodulato dall'intesa, Rep. Atti 155/CSR del 10 settembre 2020 e recepito con Decreto Interministeriale 7 luglio 2020, n. 56)

# Collegamenti

- Glossario di approfondimento
- Linee guida applicative per la nuova Certificazione Competenze IP e il suo impiego nei passaggi a leFP
- Modelli ed esempi di certificazione e progettazione IP e leFP

---

Gruppo di lavoro inter-istituzionale di redazione

- Giovanni Desco – USR ER
- Edoardo Soverini – USR ER
- Francesca Bergamini – Regione ER
- Annamaria Arrighi – Regione ER
- Patrizia Lazzarini
- Michele Tonin
- Carlotta Bianchi
- Michele Zarri



Ringraziamenti

- I.I.S. "Manfredi-Tanari" - Bologna
- I.I.S. "Belluzzi-Fioravanti" - Bologna
- AECA, Bologna
- Fondazione Aldini-Valeriani, Bologna